

Verde Pubblico, quell'appalto nato male che resta a galla grazie alle rimodulazioni

Dopo decine di segnalazioni e proteste, via ai lavori di diserbo su strade e marciapiedi di via Asbesta, via don Puglisi, via Ada Meli, Lo Surdo. Il settore verde pubblico è riuscito a sbloccare lo stallo, dovuto verosimilmente ad un non perfetto censimento degli spazi da curare quando – nel 2015 – si decise di dividere la città in lotti, assegnati a ditte diverse, per la cura del verde. C'è voluto più impegno di quanto si possa credere dall'esterno per riuscire a rimodulare il lotto A dell'appalto, inserendo queste ed altre zone che – incredibilmente – non erano contemplate. “A costo zero, rimediamo ad un capitolato nato male e dal quale erano state lasciate fuori ampie zone verdi, aiuole e alberature per questo oggetto di perenni disservizi per i cittadini e di maggiori costi per il Comune costretto ad intervenire con singoli interventi straordinari”, rivela l'assessore Gradenigo.

La ditta incaricata dei lavori nella zona alta della città si è anche impegnata all'acquisto di un nuovo mezzo meccanico che “permetterà di abbattere drasticamente i tempi di lavorazione delle siepi lungo i chilometri di strade e marciapiedi che vanno da Via Algeri alla Pizzuta, con il duplice risultato di migliorarne decoro e sicurezza e liberare del tempo utile per la gestione delle restanti aree da oggi in capitolato”, dice l'assessore Carlo Gradenigo.

Chiesta inoltre ordinanza alla Municipale per l'interdizione della sosta su piazza Bonanno a Belvedere dove, tra le giornate di giovedì e venerdì, inizieranno le operazioni di potatura dei ficus. Attività quest'ultima per la quale si è atteso l'inizio del periodo utile per la potatura degli alberi che va da ottobre a febbraio.

Vaccini: terza dose per gli over 60, in Sicilia via alle prenotazioni. Ecco come fare

Da oggi in Sicilia è possibile, per gli over 60, vaccinarsi con la terza dose, purché siano trascorsi sei mesi dalla somministrazione della seconda. La prenotazione può essere effettuata, cliccando sull'immagine dedicata, attraverso l'apposita piattaforma della Regione (<https://www.siciliacoronavirus.it>) o direttamente su quella della Struttura commissariale nazionale gestita da Poste Italiane e raggiungibile al seguente indirizzo: <https://prenotazioni.vaccinicornid.gov.it>

È possibile, inoltre, prenotarsi chiamando il numero verde 800.00.99.66, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18: è sufficiente indicare il codice fiscale, il numero della tessera sanitaria e quello del telefono cellulare, indispensabile per la conferma dell'appuntamento.

In giro per la città con una pistola semiautomatica addosso: 30enne arrestato

dalla Polizia

Il 30enne Claudio Nicosia è stato arrestato da agenti della Mobile di Siracusa. Aveva con sé un'arma clandestina e le relative munizioni. Gli agenti lo hanno intercettato in via Pasquale Salibra. All'alt intimato dalla Polizia ha risposto accelerando e forzando il posto di blocco a bordo del suo scooter Honda.

E' stato bloccato poco dopo da un secondo equipaggio di Polizia e sottoposto a controllo insieme al fratello che era con lui sulla moto.

Il 30enne aveva addosso una pistola Beretta modello 418, calibro 6.35, con matricola abrasa. La pistola, un'arma semiautomatica, era funzionante e rifornita di caricatore con 4 cartucce.

Il 30enne è stato posto ai domiciliari.

Street Art per Akradina, quattro murali su quattro grandi pareti per Mimesi Fest

(cs) Quattro grandi pareti di un rione di case popolari e quattro street artist sono il punto di partenza di un più ampio progetto di rigenerazione urbana che interesserà per due settimane il quartiere Akradina, dal 25 ottobre al 7 novembre, e che punta a sensibilizzare sui temi della sostenibilità e della salvaguardia ambientale e del patrimonio culturale cittadino. Si chiama Mimesi Fest, e sarà un evento che parte dall'arte e dalla presa di coscienza che essa non è solo ricerca estetica ma anche consapevolezza, coinvolgimento,

partecipazione e spinta al cambiamento.

L'evento è stato presentato stamattina in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il sindaco, Francesco Italia, e l'organizzatore Carlo Alberto Giardina, un trentenne siracusano al quale il lockdown ha cambiato la vita: dopo essersi affermato come illustratore digitale e street artist, infatti, è dovuto tornare a casa ma ha deciso di non ripartire e di mettere la sua creatività a disposizione della città.

Il cuore di Mimesi Fest sono le case popolari comunali di via Antonello da Messina. Su quattro pareti quadrate, ciascuna di 12 metri per lato, saranno realizzati dei murales ma la manifestazione vivrà altri momenti in cui residenti e alunni della scuola Verga saranno coinvolti in attività come la pulizia della Balza Akradina (con la collaborazione di Rifiutiamoci e PlasticFree Siracusa), incontri con studiosi e naturalisti e pure per portare la musica nel quartiere.

«Carlo Alberto Giardina – ha detto il sindaco Italia – è un giovane siracusano di talento che ci ha proposto un'idea nella quale l'Amministrazione si riconosce perché parla di consapevolezza ambientale, di transizione energetica, di patrimonio naturale e culturale. Siracusa non è nuova ad esperienze di street art e alcuni murales ormai fanno parte della nostra identità, ma questo festival si caratterizza perché si inserisce in un progetto di rigenerazione urbana, per altro in quartiere in cui l'azione dell'Amministrazione è molto avanti, i cui protagonisti non sono solo gli artisti ma anche i residenti».

Giardina sarà uno degli artisti all'opera, assieme ad Alice Lotti, Alesenso (Alessandra Senso) e Fabio Guarino. A ciascuno è stato assegnato un tema agganciato a un luogo o a un elemento importante per Siracusa: la preservazione, rappresentata dalla riserva naturale del Ciane; la rivalutazione, prendendo come oggetto il Tempio di Zeus; la salvaguardia, che rimanda all'Area marina protetta; e la rigenerazione, il cui spunto saranno i ricci di mare, un simbolo della cucina siracusana che per non scomparire necessita di consumi limitati ad alcuni periodi dell'anno e

del fermo biologico.

«Mi sono dedicato alla street art – ha spiegato Giardina – perché l'opera muraria ha un grande impatto sulle persone, cambia la percezione dello spazio e incide sui comportamenti. Il concetto che vogliamo elaborare è quello del prendersi cura di sé, che per i greci antichi era rendere servigi alla propria anima ma per noi deve significare anche cura dell'ambiente e, a partire dalla propria città, di tutto il pianeta. Il concetto di mimesi per l'artista significa operare in maniera simile alla natura, significa generare trasformazione attraverso un percorso di consapevolezza e un processo di rigenerazione silenziosa e necessaria».

Il Mimesi Fest sarà anche un'occasione di divulgazione avvalendosi delle competenze della presidente dell'Area marina protetta, Patrizia Maiorca, dell'ornitologo Renzo Ientile, della biologa marina Linda Pasolli, dell'archeologo Fabio Caruso e di Sebastiano Mazzarino dell'associazione Sea Shepherd impegnata nella difesa dell'ambiente marino.

Latitante catanese bloccato a Floridia: era sfuggito all'arresto lo scorso 15 ottobre

Si nascondeva in provincia di Siracusa il ricercato catanese Vincenzo Dato. Il 45enne era destinatario di una misura cautelare emessa nell'ambito dell'operazione Picaneddu dei giorni scorsi. E' stato rintracciato dai Carabinieri, alla guida di una Panda sulla Provinciale 12, a Floridia. Era in compagnia del padre. Avrebbe tentato di sfuggire all'arresto,

anche speronando l'auto dei militari. Bloccato, è stato accompagnato nel carcere di Bicocca, a Catania.

Nell'inchiesta sono coinvolte 13 persone, accusate, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, riciclaggio, autoriciclaggio, trasferimento fraudolento di valori e procurata inosservanza di pena, con l'aggravante di aver agito al fine di agevolare la famiglia di Cosa Nostra catanese Santapaola Ercolano – gruppo di Picanello.

Dato è considerato dagli investigatori figura di spicco, al vertice della gestione degli affari del clan. Lo scorso 15 ottobre, quando è scattata l'operazione Picaneddu, era riuscito a rendersi irreperibile. Erano subito state avviate le ricerche.

Chiesa dell'Immacolata, viene giù un grosso elemento lapideo. “Tragedia sfiorata”

C'è chi grida al miracolo. Ed in effetti poteva essere una tragedia se quel grosso elemento lapideo venuto giù solo pochi minuti prima. Nella piazzetta dell'Immacolata venivano distribuite derrate alimentari agli indigenti, con la presenza di volontari. E pochi giorni prima, sempre quella piazzetta era piena di gente per una bella manifestazione di teatro. Insomma, la Madonnina deve avere guardato con misericordia verso la città, ancora una volta.

Lo scampato pericolo non deve però “normalizzare” l'accaduto. Ieri dal timpano che sovrasta il portone d'ingresso della chiesa dell'Immacolata è rovinato al suolo un voluminoso elemento in pietra. La zona è stata transennata ma è giusto

iniziare a temere per le condizioni strutturali generali della chiesa, chiusa da anni. “Dovevamo attendercelo un episodio così. Negli anni scorsi erano state finanziate le indagini geologiche per accertare eventuali danni all’arco trionfale ed alla cupola da cui si era già distaccato un pezzo. Il ministro Alfano e l’assessore regionale Vermiglio avevano messo le somme a disposizione. Tutto si è arenato”, ricorda Enzo Vinciullo che da deputato regionale aveva seguito la vicenda. “Questo cedimento è il primo indizio dell’esistenza di un problema. La Prefettura, tramite il Fec, dovrebbe attivarsi. La chiesa è di proprietà del Fondo Edifici di Culto. E sono sicuro che non ci sia bisogno di sollecito”.

Pulizia delle caditoie, altro giro di interventi a Siracusa: le vie interessate dai lavori

Pubblicato il calendario degli interventi di pulizia delle caditoie stradali per favorire il deflusso dell’acqua piovana, in programma la prossima settimana a Siracusa. Toccheranno diverse zone della città e saranno effettuate solo nelle ore notturne, dalle 22 alle 4 del giorno dopo. La prossima tranche è così programmata:

Lunedì 25 ottobre, restringimento della carreggiata e divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati, 5 metri prima e 5 metri dopo ogni caditoia, nelle vie Algeri e Piazza Armerina; martedì 26 ottobre, restringimento della carreggiata e divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati, 5 metri prima e 5

metri dopo ogni caditoia, nelle vie Prof. Lino Romano e Prof. Vittorio Guardo;

mercoledì 27 ottobre restringimento della carreggiata e divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati, 5 metri prima e 5 metri dopo ogni caditoia, nelle vie Tindari, Selinunte, Caduti di Nassiriya, e Freud;

giovedì 28 ottobre restringimento della carreggiata e divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati, 5 metri prima e 5 metri dopo ogni caditoia, nelle vie Ozanam, Canonico N. Agnello, e Asbesta;

venerdì 29 ottobre, restringimento della carreggiata e divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati, 5 metri prima e 5 metri dopo ogni caditoia, nelle vie Don Puglisi, Lo Surdo e Meli.

Covid, il bollettino: 28 nuovi positivi nel siracusano, aumentano i casi in età scolare

Sono 28 i nuovi positivi al covid rilevati in provincia di Siracusa nelle ultime 24 ore. A Melilli, uno dei centri aretusei con la maggiore incidenza nelle ultime giornate, altri 4 casi di contagio. Il totale degli attuali positivi è di 76, netto calo degli isolamenti da contatto che sono adesso 56 (-71). Stabile il dato del contagio nella vicina Augusta dove rimangono 32 gli attuali positivi, una persona in ricovero ordinario.

La situazione nel capoluogo. A Siracusa città salgono a 183 gli attuali positivi: +9 rispetto al dato di ieri. Da

segnalare come ad aumentare siano i contagi in età scolare, tra 6 e 11 anni quindi al di sotto della fascia vaccinabile (over 12). Sono 29 gli under 12 positivi al covid ed è il secondo dato per fascia d'età dopo i 34 positivi tra i 40 ed i 49 anni. Sono 14 in totale i ricoverati, nessuno al di sotto dei 40 anni. Un solo accesso in terapia intensiva (70-79 anni).

Da oggi è in vigore il nuovo orario di apertura dell'hub vaccinale anti covid di Siracusa, in via Nino Bixio 1. Rimane invariato l'orario antimeridiano da lunedì a domenica dalle ore 8 alle ore 12. Nel pomeriggio il centro osserverà tutti i giorni apertura dalle ore 15 alle ore 19.

In Sicilia sono 260 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore su 10.960 tamponi processati. L'incidenza sale al 2,4%. Gli attuali positivi sono 7.544 (-152). I guariti sono 407, 5 i decessi. Negli ospedali siciliani sono adesso 297 (+9) i ricoverati, 43 (+1) in terapia intensiva.

Il contagio nelle singole province: Palermo 31 casi, Catania 102, Messina 48, Siracusa 28, Ragusa 15, Trapani 2, Caltanissetta 11, Agrigento 22, Enna, 1.

Resort di Ognina, niente da fare: no di Soprintendenza e Comune. “Irricevibile”

La conferenza dei servizi dedicata all'esame del progetto di un resort ad Ognina si è conclusa con il secco 'no' di Soprintendenza e Comune di Siracusa. Anche la Regione si era espressa su di una linea simile. Per la Soprintendenza, il progetto illustrato in sala Archimede dai rappresentanti della società proponente, la Siracusa Sun Llc con sede a Miami, è

“irricevibile” perché non in linea con il Piano Paesaggistico. Il Comune di Siracusa si è allineato. Di parere opposto i proponenti che hanno anche chiesto il differimento della conferenza dei servizi ottenendo, anche in questo caso, un diniego. Potranno comunque produrre le loro controdeduzioni. La vicenda non è ancora chiusa del tutto.

L'opera dovrebbe essere costruita su di un'area di poco meno di 150 ettari nella contrada balneare a sud del capoluogo. Il progetto prevedeva, tra l'altro, la realizzazione di 17 lotti o unità destinati ad accoglienza turistico-alberghiera e alberghiera-privata. E poi grandi spazi destinati a servizi: campo da golf, eliporto, spa, area convegnistica aperta al pubblico.

Il movimento politico Lealtà&Condivisione – forza di maggioranza – ha già manifestato la sua contrarietà. Anche Legambiente, SiciliAntica ed il Comitato di residenti Pane e Biscotti hanno preso posizione contraria alla realizzazione dell'opera. Chiesto il rispetto dei vincoli introdotti con il piano paesaggistico e la tutela di aree storico-archeologiche di Ognina che si ritroverebbero, secondo le associazioni, “inglobate” nel progetto valutato nel complesso “invasivo”.

Resort ad Ognina: “Rispetta il Piano Paesaggistico. Chi oggi critica guardi a cosa ha fatto ieri”

Tecnici e progettisti della Siracusa Sun Llc hanno illustrato questa mattina in conferenza dei servizi il progetto per la realizzazione di un resort ad Ognina. Gaetano Bordone e

Giuseppe Spinoccia la definiscono una “rivalutazione di una vasta zona costiera di Siracusa” campo da golf, villette ed il vero e proprio resort.

Il punto critico ruota attorno alla norma del Piano Paesaggistico che, secondo alcuni, non consentirebbe questi interventi. Di parere opposto la società proponente: “vogliamo fare una cosa rispettosa del paesaggio e della storia di Siracusa, compatibile con il Piano”.

Spazio anche per le punzecchiature: “appare strano che tra quanti oggi si oppongono ci siano quelli che hanno distrutto le coste con costruzioni abusive ed un indice di edificabilità insostenibile”.

Le interviste: